

# Ben Pastor e gli intrighi ai tempi dell'Impero

Torna in pista Elio Sparziano, che in «Le Vergini di Pietra» si trova costretto a recarsi nella selvaggia Armenia per mettersi sulle tracce del crudele Tar Vishap, conosciuto come «Il Signore dei Draghi»: una trama avvincente, capace di mescolare suspense e cultura

## LE VERGINI DI PIETRA

Ben Pastor

Sperling & Kupfer- 387 pagine, 18,90 euro

Torna Elio Sparziano, pseudonimo di un personaggio realmente esistito (il nome è infatti stato preso da un presunto autore della «Historia Augusta») e ricreato sulla carta da Ben Pastor, l'eccellente scrittrice italoamericana nota al pubblico soprattutto per la splendida serie di Martin Bora (di cui Hobby & Work, dopo le vacanze, pubblicherà una nuova indagine), ma che oltre ai tempi e al clima della Seconda Guerra Mondiale ama quelli della Roma dei tempi di Diocleziano (inizio IV Secolo) e dell'impero declinante, epoca che preludeva ad un evento epocale quale l'editto di Costantino a favore della fede cristiana.

Sparziano, soldato, storico, uomo di cultu-

ra e all'occorrenza agente speciale conosciuto in «Il ladro d'acqua» e poi in «La voce del fuoco», entrambi editi da Frassinelli, ora in «Le Vergini di Pietra» (nome di un passo di montagna con rocce dall'aspetto particolare), pubblicato invece da Sperling & Kupfer, per incarico imperiale deve recarsi nella selvaggia Armenia sulle tracce dell'Uomo, così la gente lo chiama, Tar Vishap, il Signore dei Draghi, che domina con pugno inflessibile e crudele i territori dell'interno e che potrebbe essere addirittura il generale romano Paullo Curzio, scomparso in battaglia e dichiarato morto. Una trama in cui è evidente il palese rimando a «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad che la stessa Ben Pastor evidenzia con citazioni su Kurtz e altri passi all'inizio di ogni capitolo.

Non c'è però solo questo nel libro che deve parte del suo fascino alla descrizione meticolosa (la scrittrice è nota anche per la qualità

della sua documentazione storica, che qui diviene anche geografica) di accadimenti, terre e genti che hanno più volte messo in difficoltà, quando addirittura non sconfitto, l'impero romano.

Altro motivo di interesse è dato dal personaggio del protagonista, la cui psicologia viene minuziosamente portata alla luce, in un'opera che procede con curata lentezza senza rischiare la noia, ritrae con abilmente soffusa indignazione la tragica condizione della donna a quei tempi (qui poi siamo tra barbari...) e che oltre ad introdurre un elemento giallo (l'omicidio di un potente commerciante di Trebisonda) in cui prima del colpevole vanno individuati i motivi, offre pure un finale in clima western con tanto di duello decisivo, ovviamente con i gladi al posto delle pistole.

Un buon romanzo intrigante quanto colto che mostra un ulteriore passo avanti in fatto di qualità della saga che prossimamente vedrà Elio Sparziano in Britannia, mentre in sottofondo si profilano le figure di Costantino e Massenzio...

**Marco Bertoldi**



Con Le Vergini di Pietra la scrittrice italoamericana Ben Pastor rimette in pista il personaggio di Elio Sparziano